

SPAZIO FORUM

Inviato il: 5 Mar 2004, 8:26

"comincia" nel 2002; in realtà la cosa risale a molto prima, ma in quest'anno si comincia a prendere coscienza che nel ridente paesino di Ariano Irpino, che dovrebbe essere un posto dove andare per respirare un po' d'aria buona e per assaporare i cibi genuini della nostra bella Irpinia, si sta operando per farla diventare una enorme discarica:

Si e' concluso senza incidenti il 'picchettaggio' organizzato oggi in coincidenza con il vertice Onu di Johannesburg dal movimento No global e da associazioni cittadine ad Ariano Irpino (Avellino). Oggetto della protesta, una azienda dismessa nel 1987 e situata a vicino alla discarica di Difesa Grande, la Smae, nella cui area sono state interrate tonnellate di rifiuti ritenuti tossici. Recentemente l'azienda e' stata rilevata dalla Italrecuperi di Caserta che ha presentato al Comune di Ariano Irpino la richiesta di concessione edilizia per riprendere l'attivita' di smaltimento di rifiuti speciali. I manifestanti hanno scavalcato la recinzione, esposto striscioni contro "la devastazione ambientale e l'indifferenza degli amministratori locali" e hanno simbolicamente smontato i macchinari, da anni abbandonati, all'interno della azienda. Per tutta la mattinata, i compattatori che trasferiscono i rifiuti solidi urbani nella vicina discarica di Difesa Grande non hanno potuto raggiungere l'impianto. Lo smaltimento dei rifiuti e' ripreso nelle prime ore del pomeriggio. I manifestanti, circa 250 persone, erano guidati dal portavoce dei 'Disobbedienti napoletani', Francesco Caruso. C'era anche don Vitaliano Della Sala, che ha assistito da "osservatore" alla manifestazione: il parroco di Sant' Angelo a Scala (Avellino) e' stato inibito (pena la sospensione a divinis) dall'abate di Montevergine a partecipare a manifestazioni non autorizzate e fuori dal territorio della diocesi.

26 agosto 2002

<http://www.noglobal.org/nato/notizie/smae.htm>

La SMAE si trova a latere dell'immensa discarica di "Difesa Grande", discarica per la quale un giudice ha decretato la chiusura e la relativa bonifica, stante il fatto che, nata per ricevere un milione di tonnellate di rifiuti, ne sopporta attualmente oltre **4 milioni** e ancora non si chiude. E veniamo ai fatti di oggi:

Terzo giorno di protesta ad Ariano Irpino

Non si ferma la protesta ad Ariano Irpino (Avellino) per ottenere la chiusura della discarica di Difesa Grande. Per il terzo giorno consecutivo il movimento composto da cittadini e studenti ha impedito ai compattatori provenienti dagli impianti Cdr della Campania di conferire i rifiuti presso l'impianto ed è continuato il presidio sulla statale 90. Centinaia di persone hanno invaso la sede stradale determinando lunghe code e prolungati rallentamenti al traffico automobilistico. Alle persone bloccate nelle auto, i manifestanti distribuiscono volantini nei quali si denunciano i pericoli derivanti dal funzionamento della discarica alla salute e all'ambiente.



Lo sversatoio di Difesa Grande, attivo dal 1994, è stato più volte chiuso negli ultimi anni ma successivamente riaperto a causa della ciclica emergenza rifiuti in Campania. Le indagini effettuate anche recentemente dalla Asl di Ariano Irpino e dall'Arpac hanno rilevato una serie di sostanze chimiche organiche e inorganiche altamente inquinanti e potenzialmente cancerogene che avrebbero contaminato il terreno su cui sorge la discarica e l'aria circostante. E' tuttora in corso un incontro tra i responsabili del movimento cittadino e i rappresentanti provinciali dei partiti politici per verificare la possibilità di proclamare uno sciopero generale con la partecipazione dei sindaci del comprensorio ariane-Avelle Ufita e per chiedere la convocazione, ad Ariano Irpino, di un consiglio provinciale straordinario.

3 marzo 2004

http://www.lanuovaecologia.it/rifiuti/politiche/2883_printversion.php

Il comune di Ariano fu commissariato anni fa, perché il sindaco non ottemperava al disposto di chiusura della discarica; fu messo al suo posto un Commissario, ma da allora la discarica è ancora attiva. Quale magia consente a questa discarica di funzionare ancora nonostante le sentenze dei giudici?

In una regione come la Campania, dove "l'emergenza rifiuti" è un male endemico e ineliminabile, dove per smaltire decentemente si manda il materiale addirittura in Germania con costosissimi trasporti ferroviari, si può ben intuire dove sta il problema: nella criminalità organizzata, che ha il monopolio dei trasporti a discarica; e non intende mollare l'osso.

Il Guiscardo

Inviato il: 13 Mar 2004, 9:12
da Liberazione.it
12/03/04

Ariano Irpino, il ministro dell'Ambiente Matteoli assicura che si cercherà un sito alternativo, ma la discarica resta presidiata giorno e notte. Sos rifiuti, la lotta non cede alle promesse

ARIANO IRPINO

Nell'undicesimo giorno di lotta spontanea dei cittadini, il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli cerca di ristabilire la calma con una promessa: si cercheranno siti alternativi. L'esponente del governo, insomma, accetta di sfidare altri focolai di rivolta pur di calmare gli animi della comunità di Ariano Irpino. Una comunità che, dopo anni di rassegnata sudditanza ai re Mida dell'immondizia, lo scorso lunedì ha rotto gli argini della sopportazione e ha deciso di reagire e di scendere in strada armati di trattori e passeggini. Erano partiti in sordina, la settimana scorsa, ma nel giro di pochi giorni ai primi duemila manifestanti si sono aggiunti tutti i cittadini. Quindici chilometri di strada, la statale 90, completamente occupati da un fiume di persone. Uomini, donne, bambini ed anziani. Nessuno molla, nessuno vuole mollare. Ognuna delle vie d'accesso verso la discarica è un fortino inespugnabile. Al rione Cardito, strada principale in direzione della discarica di Difesa Grande, ci sono migliaia di persone. Ci sono anche le forze dell'ordine ma non si registra alcun tentativo serio di forzare il blocco anche perché, semmai dovessero riuscirci, gli autotrasportatori si troverebbero, pochi metri più in là, un altro muro di manifestanti: quello del bivio di Villanova del Battista. Qui sono ancora più «incazzati», «incazzati neri», affermano: sono loro, infatti, a vivere a qualche metro dalla discarica, è da qui che parte l'ultimo tratto di strada che conduce a Difesa Grande. Restano ancora altre strade secondarie ma non sono facilmente percorribili dai camion, ed in più qui ci sono i trattori "parcheggiati" dagli agricoltori.

<http://www.liberazione.it/giornale/040312/LB12D6BE.asp>

Inviato il: 13 Mar 2004, 9:22

Non so se a qualcuno ancora non è chiaro perché in Campania il problema dello smaltimento dei rifiuti non è ancora stato risolto...

Il Guiscardo

Inviato il: 13 Mar 2004, 16:12

Ma va? La camorra ama se stessa, per cui non può far altro che affari coi rifiuti.

Ma secondo te come va risolta? Basterebbe la realizzazione di un inceneritore? Come si potrebbe risolvere il problema, al di là, ovviamente, della camorra?

E intanto inebriatevi di essa, di questa lieve vita, o amici! Io comprendo la sua nullità, e poco le sono legato....

Alexandr Sergeevič Puškin

Mare, mare, mare, voglio annegare. Portami lontano a naufragare. E via, via, via da queste sponde. Portami lontano sulle onde.

Inviato il: 13 Mar 2004, 16:23

- 1) raccolta differenziata, oggi attestata su percentuali ridicole
- 2) impianti [tritovagliatura, cdr, termodistruttori]
- 3) chiusura e bonifica delle discariche, oggi già collassate

In compenso la tassa rifiuti annuale che io pago ha funzionato così

89 € nel 2000

98 € nel 2001

106 € nel 2002

110 € nel 2003

Inviato il: 13 Mar 2004, 17:21

Ma va? La camorra ama sè stessa, per cui non può far altro che affari coi rifiuti.

Ma secondo te come va risolta? Basterebbe la realizzazione di un inceneritore? Come si potrebbe risolvere il problema, al di là, ovviamente, della camorra?

Cosa vorresti dire con quel: "al di là della camorra"?

La Camorra e i suoi sporchi interessi **sono** il problema. Senza la sua esistenza tutto sarebbe già risolto da tempo: le risorse tecnologiche ed economiche non mancano davvero.

Ci vogliono solo dei governanti con le **palle**. Cosa molto difficile da trovare.

Il Guiscardo

Inviato il: 13 Mar 2004, 19:37

Caro Bob, lo so che hai ragione. E vuoi saperla tutta? Anche io credo che la camorra sia la causa di tutti i mali della Campania, in particolar modo di Napoli e Caserta. Basti pensare che Napoli, cioè il capoluogo di provincia che forse è più influenzato dalla camorra, ha solo un pil medio di 17 mila €, il più basso d'Italia, mentre Avellino, a poco meno di 50 Km di distanza, e con camorra ininfluente, ha un Pil pro-capite quasi doppio. In poche parole un avellinese produce quanto un torinese. E chissà cosa sarebbe la Campania felix intera se ogni imprenditore fosse libero di gestire senza intimidazioni la propria attività produttiva. Tornando alla monnezza, un aneddoto. Ultimamente tornavamo da Avellino e, percorrendo la A1, non sapevano dove ci trovavamo esattamente. Al che, vedendo in una piazzola di sosta l'immondizia, tutti dicemmo: "siamo arrivati" 🚗

Cmq mi dico: mai possibile che da 150 anni lo Stato non riesca a fare nulla? O forse, semplicemente, non vuole?

Inviato il: 15 Mar 2004, 9:17

Solo alcuni dati sparsi e citati a memoria:

La Campania soffre di un grandissimo squilibrio demografico, con la provincia territorialmente più piccola geograficamente, in cui si concentra circa la metà della sua popolazione, creando problemi sociali giganteschi. Esiste da anni un piano di alleggerimento di questa pressione, che prevede la traslazione degli assi viari e delle zone di insediamento industriali verso le province interne, ma la sua pratica attuazione va molto a rilento e ora com'è ora forse rischierebbe soltanto di far estendere il fenomeno camorristico (non è vero che Avellino è indenne, solo meno evidente, così come Benevento). Le attività che maggiormente danneggiano l'economia di questa regione sono proprio quelle "pseudo legali" gestite dalla camorra, che impedisce lo sviluppo di un vero mercato libero.

I governanti locali naturalmente tutto questo lo sanno, ma "tengono famiglia", quando addirittura non siano essi stessi l'emanazione politica del predominio camorristico.

Il Guiscardo

Inviato il: 16 Mar 2004, 13:40

I governanti locali naturalmente tutto questo lo sanno, ma "tengono famiglia", quando addirittura non siano essi stessi l'emanazione politica del predominio camorristico.

Il Guiscardo

Sono d'accordo su tutto, tranne su questa ultima frase. Al di là del "tengono famiglia", un governante locale onesto (sindaco, presidente di provincia e così via) non può fare nulla nel suo piccolo se non vi è

dietro di lui il supporto dello Stato, che gestisce le forze dell'ordine. Insomma, in passato molti hanno tentato di fare qualcosa, ma non ci sono riusciti, ed alcuni ci hanno rimesso pure le penne. È la consapevolezza che nessuno fa nulla di concreto contro la criminalità che ha portato avanti il pensiero del "tengo famiglia". O almeno così credo.

Ciao.

p.s. ad Avellino, che io sappia, la camorra si dedica più che altro alle attività che sono illegali (droga etc etc), e raramente ferma qualche attività. Tra Na e Ce, invece, comanda tutto.